



C. C. NAPOLI
Mercoledì, 21 marzo 2018

C. C. NAPOLI

Mercoledì, 21 marzo 2018

C. C. NAPOLI

21/03/2018 Il Mattino Pagina 24	<i>Fulvio Scarlata</i>	
Pasticcio Collana, addio Universiadi «Possono intervenire solo i...		1
21/03/2018 Il Mattino Pagina 25	<i>Gianluca Agata</i>	
«Ora serve il dialogo lo stadio rinascerà»		3
21/03/2018 Il Mattino Pagina 25	<i>Lucio C. Pomicino</i>	
Gli sconfitti: «Il Collana resterà chiuso a lungo»		5
21/03/2018 Il Mattino Pagina 25		
«Siamo disponibili a comprare la sede»		7
21/03/2018 Il Mattino Pagina 37		
Soci al «Posillipo» donne avanti tutta		8
21/03/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 20		
Naufragio e ritorno		9
21/03/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 17		
Violino e piano		10
21/03/2018 Il Roma Pagina 13		
La Regione perde il Collana, stop Universiadi		11
21/03/2018 Il Roma Pagina 23	<i>ARIANNA NARDI</i>	
Campionato Aqit, festa grande al Molosiglio		13

Il caos impianti

Pasticcio Collana, addio Universiadi «Possono intervenire solo i privati»

L'assessore Borriello: «Un incontro con la Giano per salvare le associazioni»

È fuori dal programma per le Universiadi, fuori dai finanziamenti della Regione, fuori dalla ristrutturazione con i poteri straordinari affidati al commissario prefettizio: si fermano i pochi lavori in corso allo stadio Collana affidato, da una sentenza del Consiglio di Stato, ai privati della «Giano». Sarà solo la società di Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara che potrà intervenire per riqualificare la struttura con propri investimenti e con progetti che devono essere approvati dal Comune. L'assessore Ciro Borriello spiega: «Il pronunciamento del Consiglio di Stato apre scenari nuovi, subito un incontro con i privati per salvare le associazioni sportive e l'inserimento dello stadio nelle Universiadi».

All' Agenzia regionale già si lavora per trovare una struttura alternativa al «Collana». Nello stadio del Vomero, infatti, erano previsti gli allenamenti per l' atletica e il rugby e con questo ruolo l' impianto era stato inserito nel programma delle Universiadi con un finanziamento di 12 milioni per metterlo in sicurezza, ristrutturare le palestre, il campo da basket (con un secondo campo da costruire ex novo), la pista di atletica e il campo da gioco destinato a ospitare anche le gare di atletica. La prima necessità del commissario Luisa Latella, dopo la sentenza di lunedì del Consiglio di Stato, è ridefinire il programma di Napoli 2019 e trovare un impianto alternativo a quello del Vomero.

La sentenza di lunedì è una sconfitta per la Regione di Vincenzo De Luca e, indirettamente, per il Comune di Luigi de Magistris. Per evitare la privatizzazione del Collana, secondo la richiesta del sindaco, il governatore aveva dichiarato l' impianto di interesse pubblico e su questa base aveva annullato la precedente gara d' appalto per affidarlo ai privati voluta dall' amministrazione di Stefano Caldoro. Una scelta, quella di De Luca, che il Consiglio di Stato ha bocciato. E non sembra aver valore neppure il fatto che le Universiadi siano una «manifestazione di preminente interesse nazionale», secondo la definizione del decreto legge con cui si istituiva il commissario per Napoli 2019. Anche perché negli ultimi atti del prefetto Latella il Collana non è stato proprio inserito.

24 Napoli Primo piano

Mercoledì 21 marzo 2018 Il Mattino



Lo sport negato

Paolo Scariota

Il caos del programma per le Universiadi, fuori dai finanziamenti della Regione, fuori dalla ristrutturazione con i poteri straordinari affidati al commissario prefettizio: si fermano i pochi lavori in corso allo stadio Collana affidato, da una sentenza del Consiglio di Stato, ai privati della «Giano». Sarà solo la società di Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara che potrà intervenire per riqualificare la struttura con propri investimenti e con progetti che devono essere approvati dal Comune. L'assessore Ciro Borriello spiega: «Il pronunciamento del Consiglio di Stato apre scenari nuovi, subito un incontro con i privati per salvare le associazioni sportive e l'inserimento dello stadio nelle Universiadi».

Il caos impianti

Pasticcio Collana, addio Universiadi «Possono intervenire solo i privati»

L'assessore Borriello: «Un incontro con la Giano per salvare le associazioni»

Il processo di un progetto con il Consiglio di Stato è un dato certo da disporre: il commissario Ciro Borriello - che presiede una commissione sportiva che ha il compito di valutare le proposte di intervento per lo stadio - ha detto che il Collana è un impianto che deve essere riqualificato e che il progetto di intervento deve essere approvato dal Consiglio di Stato. Il processo di un progetto con il Consiglio di Stato è un dato certo da disporre: il commissario Ciro Borriello - che presiede una commissione sportiva che ha il compito di valutare le proposte di intervento per lo stadio - ha detto che il Collana è un impianto che deve essere riqualificato e che il progetto di intervento deve essere approvato dal Consiglio di Stato.



21 MARZO 2018, IL GRANDE GIORNO È ARRIVATO!

Per accogliere la primavera, la sua fresca ondata di novità e per celebrare ancora un felice ventennale di attività appena conseguito, ARES - Associazione Ricerca e Sviluppo, sceglie oggi di festeggiare con un evento mirato ed in grado di spiegare tanto le novità che interverranno sullo svolgimento delle attività quanto rispondere alle esigenze che ne seguiranno!

L'Associazione avrà, dunque, l'immenso piacere di presentare oggi, 21 marzo 2018 alle ore 17.30 presso la nostra stessa sede di Viale Campi Flegrei 41 - Napoli, le nuove attività ed i nuovi progetti (circa 70) programmati normativi sui territori, ripensati, e serpeggianti, della nuova programmazione di Garanzia Giovani, critici ed attuazione del GDPR ed i Point Service Business.

ARES Viale Campi Flegrei 41 - 80124 Napoli 081 5794220 - 081 94113 info@ares.it www.ares.it

NON MANCARE 20



Regione sconfitta, Agenzia regionale per le Universiadi e commissario prefettizio fuori gioco, ora restano in campo la «Giano» e il Comune. La società di Cannavaro e Ferrara, infatti, dovrà provvedere alla ristrutturazione del complesso sportivo con soldi propri, ricominciando dall'inizio l'iter burocratico. Poiché alcuni interventi sono già stati eseguiti, bisogna ridefinire lo stato di consistenza dei lavori, presentare nuovi progetti e farli approvare dal Comune che già a ottobre aveva bocciato l'idea di costruire negozi e parcheggi all'interno dello stadio.

«Il pronunciamento di un organo come il Consiglio di Stato è un dato nuovo da rispettare - dice l'assessore Ciro Borriello - Ne prendiamo atto con due priorità. La prima è garantire alle associazioni sportive che lavorano al Collana da anni di poter proseguire la loro attività. La seconda è non far perdere alla città la possibilità che il Collana sia inserito nel programma delle Universiadi. Avremo subito un incontro con la Giano». Da Palazzo San Giacomo fanno notare che nella sua sentenza il Consiglio di Stato salva sempre «l'interesse pubblico» dell'impianto e la necessità che la società privata agisca sulla base di una «convenzione con il Comune di Napoli» in cui coniugare le esigenze pubbliche e quelle economiche di Cannavaro e Ferrara. Quello che è sicuro è che si apre un lungo periodo in cui il Collana resterà chiuso. La privatizzazione di uno stadio storico come quello del Vomero, d'altra parte, è un fatto politico enorme per una maggioranza come quella di de Magistris, particolarmente attenta alla questione dei beni comuni. Bisognerà, perciò, trovare un difficile punto di equilibrio tra Giano e Comune o lo stadio resterà prigioniero dei contenziosi.

«Il pasticcio Universiadi innescato da De Luca si è completato con il Collana - dice la grillina Maria Muscarà - Nella sentenza con la quale è stata sottratta alla Regione la concessione per i prossimi 16 anni della storica struttura napoletana i giudici del Consiglio di Stato hanno sconfessato l'operato della Regione e l'accordo con il Comune.

Dunque, lavori fermi e zero possibilità di inserire il Collana nelle Universiadi». «Bisogna verificare se è possibile il ricorso in Cassazione - sottolinea il verde Francesco Emilio Borrelli - C'è il rischio che questa storia finisca come quella del Palazzetto dello sport Mario Argento a Fuorigrotta che, a distanza di decenni, tra contenziosi e disastri burocratici, è ormai chiuso e in pieno degrado». «Il Collana non deve più rimanere chiuso, ed è ora di uscire dalle sedi giudiziarie, rispettando la sentenza del Consiglio di Stato e aprendo un confronto per mantenere la struttura ad uso pubblico» secondo il consigliere regionale Franco Moxedano.

Fulvio Scarlata



presentate in conferenza stampa».

Ha un sogno per questo stadio?

«Che riprenda vita con una mentalità di nuova generazione.

Servono impianti che possano permettere a tante persone di fare dello sport, che vivano 365 giorni l'anno, sfruttati in tutte le loro possibilità per far sì che possano sostenersi e finanziarsi. Non riguarda solo il Collana ma qualsiasi stadio ha bisogno dell' anima prettamente sportiva e poi anche di un' anima che sostenga il tutto senza mai nulla togliere all' aspetto e agli spazi sportivi che resteranno quelli».

Ha un modello?

«Rispetto agli stadi che conosco questa è un struttura polivalente che abbraccia più discipline. È difficile paragonarla agli impianti calcistici ma deve essere un impianto moderno, accogliente, in cui ci sia massima sicurezza».

Come risponde a chi vi ha definito speculatori?

«Mi è dispiaciuto averlo sentito.

«Abbiamo partecipato allo stesso bando e con le stesse finalità».

Sotto accusa l' aspetto commerciale.

«La priorità è l' aspetto sportivo ma non dobbiamo avere paura di dire che avrà anche un' anima commerciale che nulla toglierà all' aspetto sportivo, questo deve essere chiaro. Non è che lo dice Ciro Ferrara o la Giano. Qualsiasi tipo di impianto per sostenersi ha bisogno anche di un aspetto commerciale.

Basta andare in giro. Chi non conosce realtà di impianti di questo tipo non sa che questi stadi non si potranno sostenere solo con lo sport ma devono avere anche un' area commerciale che non vada ad intaccare le discipline preesistenti, anzi bisogna creare lo spazio per ospitarne altre. Sono due aspetti che vanno di pari passo».

Partita di inaugurazione Fabio contro Ciro?

«E perché no: gli amici di Fabio contro gli amici di Ciro. Sognare non costa nulla ma è il momento di lavorare e contribuire, non dobbiamo più discutere ma sederci a un tavolo dove si cerchi di riportare in vita questa struttura».

Gianluca Agata



italiano, che probabilmente sarà ai mondiali in programma nel 2019 in Francia.

Quindi per la Giano, che oltretutto ha tra i propri soci di maggioranza due campioni del calcio come Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara, dare una possibilità di crescita al calcio femminile campano può essere una priorità».

Mentre Giuseppe Esposito, presidente della Cesport, preferisce non fare commenti, non è dello stesso avviso Federico Calvino, presidente della Nantes Club Master di nuoto: «Il grande rammarico è che con la sentenza di lunedì scorso si cancellano società storiche del nostro territorio. La sentenza è estremamente chiara, non vi è alcun spazio per noi né tantomeno per ulteriori iniziative giudiziarie. Dobbiamo sperare, per il bene di Napoli, che il Collana torni al più presto nella disponibilità degli sportivi e non. L' ultima parola ora passa al Comune, che dovrà approvare i progetti della Giano in rispetto dell' articolo 56 del Piano regolatore, ma speriamo che questo non comporti un ulteriore periodo di chiusura dell' impianto e un ritardo nell' inizio dei lavori».

Lucio C.Pomicino



Il sodalizio

Soci al «Posillipo» donne avanti tutta

Oggi alle ore 18, nel salone del Circolo Posillipo, il presidente del sodalizio Enzo Semeraro darà il benvenuto ai nuovi soci con particolare riguardo alle donne che, per la prima volta dal 1925, faranno parte della famiglia sociale del Posillipo.

All' incontro, interverranno tra gli altri, Enzo Semeraro presidente del Circolo Posillipo e Nino Daniele, assessore alla Cultura e al turismo del Comune di Napoli. Con l'occasione sarà anche presentato lo spettacolo Di poesia e musica: dal viaggio al naufragio e ritorno.

Messico 21 marzo 2018
Il Mattino

MONDO RAP/R&B

Enzo Dong, 34 anni, è un rapper di origini messicane che ha fatto il suo debutto con il primo album "Enzo Dong" nel 2015. Il rapper è nato a Los Angeles e si è trasferito a Los Angeles nel 2015. Il suo stile è un mix di rap e R&B. Il suo primo album "Enzo Dong" è stato distribuito da Interscope Records. Il rapper ha collaborato con artisti come Cardi B e Lil Nas X.

MONDO JAZZ

Nate Barkey, 34 anni, è un jazzista di origini messicane che ha fatto il suo debutto con il primo album "Nate Barkey" nel 2015. Il jazzista è nato a Los Angeles e si è trasferito a Los Angeles nel 2015. Il suo stile è un mix di jazz e R&B. Il suo primo album "Nate Barkey" è stato distribuito da Interscope Records. Il jazzista ha collaborato con artisti come Cardi B e Lil Nas X.

Il sindaco scandinavo di un villaggio turistico, con un'età di 100 anni, è stato eletto sindaco di un villaggio turistico. Il sindaco è nato in Svezia e si è trasferito in Italia nel 1950. Il suo stile è un mix di jazz e R&B. Il suo primo album "Enzo Dong" è stato distribuito da Interscope Records. Il jazzista ha collaborato con artisti come Cardi B e Lil Nas X.

Girocittà 37



Da New York David Barkey

Gli appuntamenti



Libri, musica, prevenzione e tanto sport al «Tennis» il nuovo cartellone del Circolo con Bonolis e Vanzina

Ordine Comune

Il sodalizio Soci al «Posillipo» donne avanti tutta. Oggi alle ore 18, nel salone del Circolo Posillipo, il presidente del sodalizio Enzo Semeraro darà il benvenuto ai nuovi soci con particolare riguardo alle donne che, per la prima volta dal 1925, faranno parte della famiglia sociale del Posillipo.

Il sodalizio Soci al «Posillipo» donne avanti tutta. Oggi alle ore 18, nel salone del Circolo Posillipo, il presidente del sodalizio Enzo Semeraro darà il benvenuto ai nuovi soci con particolare riguardo alle donne che, per la prima volta dal 1925, faranno parte della famiglia sociale del Posillipo.

Tacuinio

Correografo. Proietti, l'arrogante del "Villano" è diventato un ribelle. Il ribelle è diventato un eroe. Il ribelle è diventato un eroe. Il ribelle è diventato un eroe. Il ribelle è diventato un eroe.

A scuola

La lezione di storia con il prof D'Agostino. Spesso si pensi che la storia è una materia arida e noiosa. Ma con il prof D'Agostino, la storia diventa una materia viva e interessante.

Il sodalizio Soci al «Posillipo» donne avanti tutta. Oggi alle ore 18, nel salone del Circolo Posillipo, il presidente del sodalizio Enzo Semeraro darà il benvenuto ai nuovi soci con particolare riguardo alle donne che, per la prima volta dal 1925, faranno parte della famiglia sociale del Posillipo.

Table with multiple columns containing names and dates, likely a calendar or list of events.



Circolo Canottieri

Violino e piano

Per la stagione della Fondazione Napolitano stasera alla Canottieri Concerto di Primavera con la violinista Katia Ghigi e il pianista Michele Rossetti.

Canottieri, Molosiglio, Napoli, ore 20.

Corriere del Mezzogiorno | Martedì 20 Marzo 2018

TEMPO LIBERO 17

Casina Pompeiana Il Nite Birkey quartet in Villa Fondazione Napolitano concerto di Primavera con la violinista Katia Ghigi e il pianista Michele Rossetti. Casina Pompeiana, Villa Comunale di Napoli, ore 20.30	Chiesa di Donnaregina Nuova Requiem K 626 di Donizetti Stasera nel Museo Donnaregina concerto Requiem K 626 di Donizetti con il soprano Barbara Scudato, il contraltista Patricia Pereira, il tenore Luigi Stralacci e il basso Sergio Sabatino. Tenore baritone e strumentale: Aldo Saffio di Andrea Giamari. Chiesa di Donnaregina Nuova, Napoli, ore 19	Circolo Canottieri Violino e piano Per la stagione della Fondazione Napolitano stasera alla Canottieri Concerto di Primavera con la violinista Katia Ghigi e il pianista Michele Rossetti. Canottieri, Molosiglio, Napoli, ore 20	San Domenico «Regni incantati» Alcanta regna in cantata e San Domenico Regnerà, opere di Luciano Berio e Luigi Dall'Autta. San Domenico, Napoli, ore 20
--	--	---	---

La Nuova Orchestra Scarlatti compie un quarto di secolo

Il direttore artistico Gaetano Russo: festeggiamo i primi 25 anni con un concerto al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare



Nel 1993, con una serata celebrativa, l'Orchestra Scarlatti ha deciso di festeggiare i suoi 25 anni. Per questo ha organizzato un concerto di gala al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare di Napoli. Il direttore artistico Gaetano Russo ha curato la programmazione, che include opere di Beethoven, Schubert e Liszt. Russo ha sottolineato l'importanza di questo anniversario, che segna il quarto decennio di attività della Nuova Orchestra Scarlatti. Ha parlato di un percorso di crescita e di impegno verso il pubblico napoletano e italiano. Russo ha anche parlato della collaborazione con il Teatro Mediterraneo e della partecipazione di artisti di alto livello. Russo ha infine parlato della sua visione per il futuro della Nuova Orchestra Scarlatti.

Insistenti interroganti, che da dei primi mesi hanno presentato di loro più per il ruolo di primo piano e di solisti, come per il violonista Luca Sgarbi, il contraltista Patricia Pereira e il tenore Luigi Stralacci, ma come non riflettere di soliti ospiti del rango della pianista Laura De Paolis. In un quartetto di voci la Nuova Orchestra Scarlatti ha offerto da un lato la direzione di una agguerrita e tempestiva, dall'altro proficua relazione con il teatro.

Intorno al concerto di stasera, quello delle scene, è stato con il pubblico, organizzato in collaborazione con l'Associazione alla Cultura del Comune di Napoli ed evento proiettato alla giornata della Bicentennale, le due orchestre proseguono, proprio con Beethoven, Schubert, Liszt, Alexander Scriabin e Schubert, a Beethoven e Liszt.

Dario Ascoli

Nella quinta di Beethoven c'è un messaggio in codice?



Biblioteca matematica. Il mondo dei numeri e le loro affascinanti storie.

Un percorso avvincente nell'universo della matematica, tra sfide ed enigmi, paradossi e curiosità. La nuova collana di Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport ti guida alla scoperta di storie appassionanti e rivelazioni geniali, dall'arte alla musica, dalla logica alla bellezza, dalle ricchezze teoriche alle applicazioni concrete. Lasciati sorprendere dalla disciplina che più di tutte influenza le nostre vite, finalmente raccontata con leggerezza e semplicità in una grande raccolta.

È pronto volume: L'asse dei numeri primi, dal 27 marzo in edicola.

CORRIERE DELLA SERA | **La Gazzetta dello Sport**



LA SENTENZA Il Consiglio di Stato dà ragione a Cannavaro e Ferrara. La Campania parte all'attacco. Ricorso alla Cassazione

La Regione perde il Collana, stop Universiadi

NAPOLI. Impianto del Collana affidato alla Giano per sedici anni, si mette mano alle carte bollate. «Ho chiesto di verificare se è possibile il ricorso in Cassazione da parte della Regione Campania per la sentenza della Quinta Sezione del Consiglio di Stato che ha aggiudicato la concessione dello Stadio Collana alla Giano». Sono state le prime parole alla notizia dell'affidamento dell'impianto vomerese alla società di Ferrara e Cannavaro, del consorzio in Regione di Campania Libera- Psi- Davvero Verdi, Francesco Emilio Borrelli, che aggiunge: «C'è il rischio che questa storia finisca come quella Palazzetto dello sport Mario Argentato a Fuorigrotta che, a distanza di decenni, tra contenziosi e disastri burocratici, è ormai chiuso e in pieno degrado da venti anni. Lo Stadio Collana purtroppo come il rischio di fare la stessa fine». Un pasticcio che lo definisce invece il consigliere regionale della Campania del Movimento 5 Stelle, Maria Muscarà.

12 ROMA
NAPOLI

LA SENTENZA Il Consiglio di Stato dà ragione a Cannavaro e Ferrara. La Campania parte all'attacco. Ricorso alla Cassazione

La Regione perde il Collana, stop Universiadi



«Un finale che fa seguito al pasticcio Universiadi innescato da De Luca con l'istituzione dell'Inutile Agenzia regionale per i giochi universitari, che vanta un lungo elenco di sprechi e zero risultati. Nella sentenza non la quale è stata notata alla Regione la concessione per i prossimi 16 anni della storica struttura napoletana, i giudici del Consiglio di Stato



hanno sconsigliato l'operato della Regione e l'accordo con il Comune in base al quale l'impianto del Vomero è stato affidato in gestione all'Agente per le Universiadi. Dunque, lavori fermi e zero possibilità per abilitare lo stadio più antico di Napoli a far da cornice ai giochi universitari tanto attesi in città ha detto. Adesso però bisogna pensare alle Universiadi. Il prefetto Carmela Pagan è stato nominato commissario ad acta perché proceda all'aggiudicazione della concessione. Intanto sono stati fermati i lavori per la messa in sicurezza dell'impianto all'interno del quale erano stati previsti gli allenamenti di rugby e di atletica per i partecipanti alle Universiadi. Bloccati di conseguenza anche i dodici milioni stanziati per il rifacimento della piscina e spalti. Tutto da rifare e il tempo è sempre meno per poter pensare di riavviare l'iter burocratico. E bisogna anche tener conto che se Borrelli, da un lato, sta già valutando un ricorso alla Cassazione, la Regione dal canto suo non ha

alcuna intenzione di restare a guardare e si profila un momento di forte tensione istituzionale e burocratica. Nel frattempo il Collana resta chiuso e i giochi per le Universiadi si allontanano sempre di più. Ferrara e Cannavaro, patron della Giano si dicono invece pronti a questo lavoro avendo tutti i progetti già strutturati e tra questi ci sono anche quelli che hanno fatto scattare la pagheria e l'intervento manistico della Regione, ovvero la possibilità di inserire nell'impianto anche negozi e parcheggi, in un'area che comunque è violata dal punto di vista urbanistico. Una considerazione di non poca importanza che prende in considerazione lo sfruttamento economico dell'impianto. Una cosa che ha fatto levare gli allarmi al Comune è soprattutto alla Regione che è proprietaria dell'impianto. A questo punto bisogna pensare se le Universiadi o poi si potrà capire che fine farà il Collana che per un anno, senza una certa, resterà chiuso.

martedì 21 marzo 2018
Roma - Il Giornale di Napoli

Il Consiglio di Stato ha dato ragione a Cannavaro e Ferrara, condannando la Regione Campania. La sentenza impedisce la concessione dello Stadio Collana alla Giano per i prossimi 16 anni. La Regione ha già presentato un ricorso alla Cassazione. I lavori per la messa in sicurezza dell'impianto sono stati fermati. Il prefetto Carmela Pagan è stato nominato commissario ad acta per procedere all'aggiudicazione della concessione. La Regione ha anche presentato un ricorso alla Cassazione. I lavori per la messa in sicurezza dell'impianto sono stati fermati. Il prefetto Carmela Pagan è stato nominato commissario ad acta per procedere all'aggiudicazione della concessione. La Regione ha anche presentato un ricorso alla Cassazione. I lavori per la messa in sicurezza dell'impianto sono stati fermati. Il prefetto Carmela Pagan è stato nominato commissario ad acta per procedere all'aggiudicazione della concessione.

Corsi per monuments men



NAPOLI. Salvaguardare il nostro patrimonio culturale mantenendo fermo l'obiettivo prioritario del soccorso e dell'assistenza alle vittime delle calamità, è la missione della Federazione Cooperazione nazionale che in collaborazione con il Coordinamento Art Cooper Campania ha organizzato uno stage formativo per i volontari della protezione civile operanti nei nuclei di salvaguardia dei beni culturali. Lo scenario predisposto nella struttura esclusiva della Chiesa di Sant'Antonio in Contrada Pisani a Pianura ha visto nei giorni scorsi la partecipazione di associazioni e volontari provenienti da tutta la Campania. Avi nucleo protezione civile Italia, Avvolto volontariato, Alpin Manoppoletta, Sodalità Polite, Proterione civico Calvano, Nucleo 41/Bari, con i formatori Aci Noor e Avi Noor S.A.S.

Protezione Civile Come mettere in salvo le opere d'arte e salvarle da eventi catastrofici



«L'obiettivo della protezione civile per la salvaguardia delle opere d'arte è quello di creare un semplice manualino ma professionalità che sappiano come intervenire in caso di emergenza. Il nostro obiettivo - conclude - è firmare a livello regionale un nucleo di pronto intervento per la salvaguardia dei beni culturali operanti in emergenza secondo le procedure della Soprintendenza a livello periferico, provinciale e regionale. A conclusione dei tre giorni è stata data lettura della richiesta del volontario di protezione civile a cui hanno assistito anche i familiari e conoscenti. «È stato bello vedere gente comune ed in particolare i bambini avvicinati con simpatia e fiducia ai volontari della protezione civile in un grande abbraccio ha dichiarato l'operato formatore Pasquale Caputo».

Tribunale di Napoli Vittime di devianza e violenza: i testimoni

NAPOLI. Convegno di testimonianza attualizzato quello che si terrà oggi presso il Tribunale di Napoli (ore 13-16) dal titolo: "Vittime di devianza e violenza adolescenziale: testimoni e approfondimenti". All'evento parteciperanno il presidente degli avvocati napoletani Maurizio Bianco e il presidente di Officina Forense, Marco Cimino. Interverranno Stefania Cantalupo, avvistato procuratore aggiunto presso la Procura di Napoli, i docenti Maria Luisa Iacono e Giuseppe De Angelis e il dirigente del compartimento di Polizia postale, Daniele De Martino.

Monte Santangelo Economia e criminalità: seminari e incontri

NAPOLI. Oggi alle ore 14.30, Aula G4 del Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, si tiene il primo di un ciclo di 8 seminari post-laurea, organizzati da Roberto Vona, ordinario di Economia e gestore dell'Ente di Promozione turistica di Economia, in collaborazione con il Procuratore, Giovanni Colagrosso, e il vicesegretario, Agostino Giordano. Il ciclo di seminari, con il titolo "Economia e criminalità: la corruzione, il riciclaggio, i reati finanziari. Sono alcuni dei temi al centro degli approfondimenti e della discussione nella nuova edizione del ciclo di seminari. Il primo è dedicato per gli operatori economici, con il titolo "Economia, criminalità, corruzione, riciclaggio. Evoluzione fiscale, reati finanziari e bancarotta".

Lutto cittadino a Cefalù La ragazza sei giorni fa aveva avuto un infarto. Era ricoverata al Policlinico

Morte cerebrale per Martina: era in gita a Napoli

NAPOLI. I medici del Policlinico hanno dichiarato la morte cerebrale per Martina, 14 anni, che sei giorni fa aveva avuto un infarto. Era stata ricoverata nel reparto di Radioterapia del Policlinico dopo che alcune sue amiche si erano accorte che stava male. Martina, originaria di Cefalù, era stata colta da un infarto durante una gita scolastica a Napoli. Era in albergo quando si è sentita male. Le sue compagne di classe hanno subito subito cosa stava accadendo e hanno allertato i medici del 118. Le sue condizioni sono appassite, da subito, molto critiche: 1.

Morte cerebrale per Martina: era in gita a Napoli

«In questo momento di lutto, il nostro pensiero è rivolto alla madre di Martina» ha scritto il sindaco su Facebook. Maria Rosaria, Segretario del nostro Comune, al padre, al fratello e ai familiari tutto. Ma ovviamente è subito speso il peso con il quale si proclama il lutto cittadino. Purtroppo i social e i tabloid, in particolare in alcuni minimi momenti, diventano di boomerang emotivo. Buone intenzioni che vengono trasformate, proprio per la popolarità del tragico, in appropriazione.

Morte cerebrale per Martina: era in gita a Napoli

«In questo momento di lutto, il nostro pensiero è rivolto alla madre di Martina» ha scritto il sindaco su Facebook. Maria Rosaria, Segretario del nostro Comune, al padre, al fratello e ai familiari tutto. Ma ovviamente è subito speso il peso con il quale si proclama il lutto cittadino. Purtroppo i social e i tabloid, in particolare in alcuni minimi momenti, diventano di boomerang emotivo. Buone intenzioni che vengono trasformate, proprio per la popolarità del tragico, in appropriazione.



Collana resterà chiuso e i giochi per le Universiadi si allontanano sempre di più. Ferrara e Cannavaro, patron della Giano si dicono invece pronti a questo lavoro avendo tutti i progetti già cantierabili e tra questi ci sono anche quelli che hanno fatto nascere la bagarre e l'intervento massiccio della Regione, ovvero la possibilità di inserire nell'impianto anche negozi e parcheggi, in un'area che comunque è vicinata dal punto di vista urbanistico. Una considerazione di non poca importanza che prende in considerazione lo sfruttamento commerciale dell'impianto. Una cosa che ha fatto levare gli scudi al Comune e soprattutto alla Regione che è proprietaria dell'impianto. A questo punto bisognerà far passare le Universiadi e poi si potrà capire che fine farà il Collana che per il moneot, unica cosa certa, resterà chiuso.



L'EVENTO Alla Canottieri cinque giorni di ottimo tennis tra i giornalisti di tutta Italia. Alla premiazione il sindaco de Magistris

Campionato Agit, festa grande a Molosiglio

NAPOLI. Un successo annunciato l'edizione partenopea dei campionati invernali AGIT (Associazione Giornalisti Italiani Tennisti), andati in scena nella meravigliosa cornice del Circolo Canottieri Napoli che ha ospitato l'evento tornato in Campania dopo ben 53 anni. Una cinque giorni tutta dedicata al tennis, inaugurata martedì 13 marzo dal cocktail di benvenuto ed il sorteggio dei tabelloni delle diverse specialità avvenuto nella prestigiosa Sala delle Coppe del Circolo Canottieri che, come annunciato dal presidente Achille Ventura, il prossimo 12 aprile, alla presenza del presidente del Coni Giovanni Malagò, sarà intitolata in onore di Carlo de Gaudio, Consigliere della Federalcalcio, dirigente accompagnatore dell'Italia che vinse i Mondiali dell'82 in Spagna. Mercoledì 14 marzo il via alle gare che si sono protratte fino alla serata di venerdì 16 marzo e durante le quali ben 50 giornalisti, guidati dal presidente dell'Agit, Mauro Porcù, hanno temporaneamente preferito la racchetta alla penna. Giovedì, invece, l'elegantissima cena di gala a cui hanno presenziato Ottavio Lucarelli, presidente OdG Campania, Maria Chiara Aulisio, caposervizio del quotidiano Il Mattino, Vanni Fondi, responsabile delle pagine costume, cultura e spettacoli per il Corriere del Mezzogiorno, Lucio Cirino Pomicino, Domenico Sica, Michele De Simone, Lucio Bernardo, Gianni Russo, Claudia Polidori, Rossana Russo e Veronica Valli. Protagonista indiscusso sul campo, il giornalista e conduttore di Canale 8 Silver Mele, che per il terzo anno consecutivo si è aggiudicato il titolo di singolare raggiungendo inoltre la finale nel doppio insieme a Fabio Festa (Spazio Tennis). In un'avvincente derby campano, Mele ha avuto ragione del collega Carlo Borrelli, sconfitto in finale con lo score di 6-3; 6-1, conquistando anche il quinto titolo nel singolare dopo Olbia 2013, Diamante 2014, Jesi 2016 e Castiglione della Pescaia 2017. Per il momento, una sola sconfitta in finale nel 2015, contro il classifica 2.8 GB Olivero. Nel palmares di Silver Mele anche una vittoria a doppio nel 2016, un bronzo in doppio nella medesima occasione in Trentino Gailer. Tra i partecipanti alla manifestazione anche l'ex direttore generale della Figc, Antonello Valentini, Massimo Mapelli de LA7, Alessandro Baschieri, Paolo Occhipinti e Giacomo Ferrari del gruppo RCS (Corriere della Sera). Da rappresentare anche la pattuglia dei giornalisti campani con Giuliana Monti, di La Gaietta della Spina, il sindaco dei giornalisti tenisti dell'Agit, Pasquale Esposito, e il presidente del Circolo Canottieri di Mattino, il giornalista Rai, Fabrizio Cappella, il responsabile dell'edizione Napoli dell'Unità, Susanna Conte, Ornella Bernasconi, Roberto Conte, Armando Torretta dell'Avvenire, Gianluca Ventura del Roma, Davide Napolitano (Vice di Napoli),



Il sindaco de Magistris presenta il vincitore Silver Mele

L'EVENTO Sconfitti in finale Fabrizio Caputo e Veronica Del Piano Terza categoria al Vdp Tennis di Acerra vincono Giovanni Lucio e Chiara Lanzetta

ACERRA. Dopo due settimane di torneo tormentate dalla pioggia casalinga sono andate in scena le finali del Terza Categoria al Vdp Tennis Acerra, dotate di un meteo propizio di 500 euro. Fu la presenza in un evento tanto atteso da sempre. 182 iscritti nei maschili e 20 iscritte nel femminile per un torneo molto competitivo gestito dal G.A. Nazario Cutolo e Massimo Roscini. Nel maschile vittoria del 2.8 Giovanni Lucio (3.1 - Felipe Lucio) ai danni del sorprendente Fabrizio Caputo (3.2-Av 2009) per 6-1 e 1-6. In semifinale arrivarono Giuseppe Pizzi (3.1 - Tc Vomero) e Felice Esposito (3.4-Ct Olimpias). Il primo ha strappato un set al vincitore del torneo I cacci, mentre Esposito ha sconfitto sulla sua strada Rinaldi (3.1) e Ragnatella (3.2). Tra le ragazze Chiara Lanzetta (3.1 - Accademia Tennis) in un derby fatto Accademia batte al terzo set la Maestra Veronica Del Piano (3.1) con il punteggio di 6-4; 5-7; 6-3. Per entrambe si avvicina la Seconda Categoria, infatti nei primi mesi dell'anno Lanzetta ha già vinto i tornei di Pisciotta e ad Afragola, mentre la Del Piano ha trionfato a Capri e a Capri. In semifinale ha già vinto i tornei di Pisciotta e ad Afragola, mentre la Del Piano ha trionfato a Capri e a Capri. In semifinale ha già vinto i tornei di Pisciotta e ad Afragola, mentre la Del Piano ha trionfato a Capri e a Capri.

TORNEO DI TERZA CATEGORIA TRA TENNISTI CAMPANI Grande Rodeo all'Irno di Baronissi Mansueto batte Schiazza in finale

NAPOLI. 38 iscritti per un week-end di tennis all'Irno di Baronissi, in programma il primo Torneo Rodeo di Terza Categoria di quale hanno partecipato giocatori provenienti dalle province di Salerno, Benevento, Caserta e Avellino. È stato di notevole importanza il supporto del campo coperto che ha permesso di concludere le gare in tempo nonostante l'insistente pioggia. L'ha spuntata il giovane Riccardo Mansueto (3.3-Tc Battipaglia) in finale sul più esperto e più classato Danilo Schiazza (3.3-Merano San Giovanni) per 6-4; 4-6. Sconfitti per Riccardo D'Angelo (3.2-Sporting Club Brano) e per Filippo Pagano (3.3-Cus Salerno). Il casertano era sceso dalla prima lista di serie nel ha ceduto a Mansueto per 4-1; 5-3, mentre Pagano si è arreso solo per 3-4; 4-10-8 a Schiazza.

ACERRA. Dopo due settimane di torneo tormentate dalla pioggia casalinga sono andate in scena le finali del Terza Categoria al Vdp Tennis Acerra, dotate di un meteo propizio di 500 euro. Fu la presenza in un evento tanto atteso da sempre. 182 iscritti nei maschili e 20 iscritte nel femminile per un torneo molto competitivo gestito dal G.A. Nazario Cutolo e Massimo Roscini. Nel maschile vittoria del 2.8 Giovanni Lucio (3.1 - Felipe Lucio) ai danni del sorprendente Fabrizio Caputo (3.2-Av 2009) per 6-1 e 1-6. In semifinale arrivarono Giuseppe Pizzi (3.1 - Tc Vomero) e Felice Esposito (3.4-Ct Olimpias). Il primo ha strappato un set al vincitore del torneo I cacci, mentre Esposito ha sconfitto sulla sua strada Rinaldi (3.1) e Ragnatella (3.2). Tra le ragazze Chiara Lanzetta (3.1 - Accademia Tennis) in un derby fatto Accademia batte al terzo set la Maestra Veronica Del Piano (3.1) con il punteggio di 6-4; 5-7; 6-3. Per entrambe si avvicina la Seconda Categoria, infatti nei primi mesi dell'anno Lanzetta ha già vinto i tornei di Pisciotta e ad Afragola, mentre la Del Piano ha trionfato a Capri e a Capri. In semifinale ha già vinto i tornei di Pisciotta e ad Afragola, mentre la Del Piano ha trionfato a Capri e a Capri.

22 ROMA
SPORT - TENNIS
ROMA - 19 marzo 2018
www.romasport.it

Campionato Agit, festa grande al Molosiglio

NAPOLI. Un successo annunciato l'edizione partenopea dei campionati invernali AGIT (Associazione Giornalisti Italiani Tennisti), andati in scena nella meravigliosa cornice del Circolo Canottieri Napoli che ha ospitato l'evento tornato in Campania dopo ben 53 anni. Una cinque giorni tutta dedicata al tennis, inaugurata martedì 13 marzo dal cocktail di benvenuto ed il sorteggio dei tabelloni delle diverse specialità avvenuto nella prestigiosa Sala delle Coppe del Circolo Canottieri che, come annunciato dal presidente Achille Ventura, il prossimo 12 aprile, alla presenza del presidente del Coni Giovanni Malagò, sarà intitolata in onore di Carlo de Gaudio, Consigliere della Federalcalcio, dirigente accompagnatore dell'Italia che vinse i Mondiali dell'82 in Spagna. Mercoledì 14 marzo il via alle gare che si sono protratte fino alla serata di venerdì 16 marzo e durante le quali ben 50 giornalisti, guidati dal presidente dell'Agit, Mauro Porcù, hanno temporaneamente preferito la racchetta alla penna. Giovedì, invece, l'elegantissima cena di gala a cui hanno presenziato Ottavio Lucarelli, presidente OdG Campania, Maria Chiara Aulisio, caposervizio del quotidiano Il Mattino, Vanni Fondi, responsabile delle pagine costume, cultura e spettacoli per il Corriere del Mezzogiorno, Lucio Cirino Pomicino, Domenico Sica, Michele De Simone, Lucio Bernardo, Gianni Russo, Claudia Polidori, Rossana Russo e Veronica Valli. Protagonista indiscusso sul campo, il giornalista e conduttore di Canale 8 Silver Mele, che per il terzo anno consecutivo si è aggiudicato il titolo di singolare raggiungendo inoltre la finale nel doppio insieme a Fabio Festa (Spazio Tennis). In un'avvincente derby campano, Mele ha avuto ragione del collega Carlo Borrelli, sconfitto in finale con lo score di 6-3; 6-1, conquistando anche il quinto titolo nel singolare dopo Olbia 2013, Diamante 2014, Jesi 2016 e Castiglione della Pescaia 2017. Per il momento, una sola sconfitta in finale nel 2015, contro il classifica 2.8 GB Olivero. Nel palmares di Silver Mele anche una vittoria a doppio nel 2016, un bronzo in doppio nella medesima occasione in Trentino Gailer. Tra i partecipanti alla manifestazione anche l'ex direttore generale della Figc, Antonello Valentini, Massimo Mapelli de LA7, Alessandro Baschieri, Paolo Occhipinti e Giacomo Ferrari del gruppo RCS (Corriere della Sera). Da rappresentare anche la pattuglia dei giornalisti campani con Giuliana Monti, di La Gaietta della Spina, il sindaco dei giornalisti tenisti dell'Agit, Pasquale Esposito, e il presidente del Circolo Canottieri di Mattino, il giornalista Rai, Fabrizio Cappella, il responsabile dell'edizione Napoli dell'Unità, Susanna Conte, Ornella Bernasconi, Roberto Conte, Armando Torretta dell'Avvenire, Gianluca Ventura del Roma, Davide Napolitano (Vice di Napoli),

FESTAGGIANDO CASERTANO Mele-Borrelli, prima finale Agit tutta campana

NAPOLI. Silver Mele batte Carlo Borrelli 6-3; 6-1 nella finale del torneo AGIT al Circolo Canottieri di Napoli. Una partita ricca di scambi lunghi e molto intensa, specialmente nel primo set che si manteneva in equilibrio fino al 2-3, poi Borrelli (attualmente non più con trascorsi la serie B) si offriva un segno di palla che secondo lui era fuori una vana giochata buona dal giudice arbitro, e si lasciò uscire, specialmente nel secondo set quando non c'è partita. Borrelli cala nettamente da un punto di vista fisico e viene sovrastato da Mele. Silver, portacolori del TC Pastorena e 2.8 delle classifiche nazionali, si conferma dunque campione nel torneo dedicato ai giornalisti, ecco i suoi precedenti: 5 titoli al singolare (2013 Olbia, 2014 Diamante, 2016 Jesi, 2017 Castiglione della Pescaia, 2018 Napoli). Una sola sconfitta nel 2015 al super tie break contro il 2.8 Olivero. Nel 2014 al mondiale slovacco di Piastany, quando fu sconfitto dall'ex pro MoloBorg, e ora in doppio con il trentino Gailer. In doppio Mele ha vinto i tornei di (63-64) per la coppia Baschieri-Magelli su Mele-Festa.



Corriere della Sera. Ben rappresentata anche la pattuglia dei giornalisti campani con: Gianluca Monti, de La Gazzetta dello Sport, il decano dei giornalisti tennisti dell'Agit, Pasquale Esposito de Il Mattino, il giornalista Rai, Fabrizio Cappella, il responsabile dell'Ufficio Stampa dell'Università Suor Orsola Benincasa, Roberto Conte, Armando Petretta dell'Ansa, Gianluca Verna del Roma, Davide Nunziante (Voce di Napoli), Bruno Marchionibus (Contropiede Azzurro) ed Arianna Nardi (Spazio Tennis), vincitrice del doppio misto al fianco del collega Fabio Festa e, ciliegina sulla torta, Gianfranco Coppola della Rai. Sabato è stato infine il giorno della cerimonia di premiazione, a cui ha presenziato il sindaco Luigi de Magistris, e dei doppi di esibizione. Pienone sui courts rossi vista mare per i due talenti emergenti del tennis juniores campano: Tonia Mele e Francesca De Rosa ed il doppio delle leggende con il giornalista campione dell'evento Silver Mele affiancato ad Enrico Fioravante (ex n.691 ATP ed attuale n.1 della Campania) in una spettacolare ed appassionante sfida generazionale con Massimo Boscatto (ex n.355 ATP, una finale in doppio agli US Open juniores, tre titoli Challenger ed una medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo nel 1991) e Massimo Cierro (due volte campione italiano, Top 100 ATP ed attualmente maestro del Circolo Canottieri Napoli). «È stato un evento fortemente voluto dal Circolo del Molosiglio - ha raccontato l'avvocato Raffaello Lerro, consigliere addetto al settore tennis - e siamo davvero molto contenti per il successo anche numerico di partecipanti e appassionati che hanno gremito i campi nei quattro giorni di gare». In rappresentanza dell'Ussi Campania accogliente padrone di casa è stato il vice presidente Rosario Mazzitelli, accompagnato anche dal presidente Mario Zaccaria in occasione della premiazione finale. Impeccabile direttore di gara il Giudice arbitro federale Luigi Sbreglia.

ARIANNA NARDI